

# Unione montana paralizzata «Cambio voluto bipartisan»

Il sindaco di Urbania Ciccolini rilancia: «Si deve capire quale strumento è più adatto a noi»

## LA SPACCATURA

**URBANIA** «L'Unione Montana oggi è formata da sette comuni ma potrebbe anche non esistere. Questo dipende dalla volontà dei Comuni, o meglio dalla voglia di questi di stare insieme e di realizzare servizi e progetti». Il sindaco di Urbania Marco Ciccolini interviene nella controversia in atto nell'Unione Montana dell'Alto Metauro. «Il problema - continua il primo cittadino - non è solo il presidente ma è anche quello di capire quale strumento sia il più adatto per i nostri comuni. Spingere verso le fusioni, creare una grande Unione dei Comuni che vada da Cagli a Macerata Feltria oppure strutturare qualcosa di più operativo nell'Alta valle del Metauro da Fermignano a Borgo Pace?».

### Sfavorevole a fare entrare altri comuni?

«Prima serve un dibattito serio e sereno tra i 7 sindaci dei comuni che compongono l'Unione e all'interno di ogni singolo consiglio comunale».

### Il comportamento dell'ex presidente Pierantoni?

«Concorda l'entrata di alcuni comuni come quello di Montecalvo in Foglia all'insaputa di diversi sindaci dei comuni dell'Unione. Da diversi mesi 5 sindaci della vallata contestano alla presidente alcuni modi di fare e il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi come quello della polizia locale. Non

era nella loro intenzione arrivare alla sfiducia, si è fatto di tutto per evitarlo, cercando di farle capire in diversi modi, che doveva promuovere un cambio di passo nell'ente, perdurando il suo comportamento si è arrivati al Consiglio dove si è consumato lo strappo istituzionale. Con le forzature l'ex Presidente ha dato ulteriore dimostrazione di non capire che non si governa il territorio a maggioranze, ma serve la concertazione con tutti i sindaci e di conseguenza non poteva imporre la nomina della giunta. **E' il consiglio che vota la giunta.**

«Ma è il presidente che deve trovare la condivisione per tenere unito un territorio».

### Normale arrivare alla sfiducia?

«Il presidente dell'Unione è espressione della volontà dei sindaci. Ogni sindaco è uguale all'altro ed insieme devono amministrare il territorio. Più volte ho manifestato il mio disappunto su come stavano andando le cose e più volte ho rimarcato la mia volontà di dimettermi, ma i sindaci mi hanno chiesto di restare fino alla nuova governance».

### Di chi la strumentalizzazione politica?

«Di chi ha voluto fare passare questa storia in una questione di forzatura del Pd. I sindaci che volevano questo cambio sono sia di destra che di sinistra».

**Eugenio Gulini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Marco Ciccolini



L'ex presidente Pierantoni